



Pagina Titolo

- 2 **Basta Pioggia!! ... l'acqua da sola non è sufficiente!** [rubrica]
- 3 **Un pranzo lungo... una comunità**
- 4 **Il nuovo gruppo Giovani (over 18), ha compiuto il suo primo anno di cammino!**
- 5 **Oratorio & C.**
- 7 **L'economia delle nostre parrocchie. Come è andato il 2012... e come va...**
- 8 **Santo del mese: Santa Rita da Cascia** [rubrica]
- 9 **Diario** [rubrica]
- 10 **Avvisi** [rubrica]
- 11 **Con la Musika** [rubrica]
- 12 **Cineforum: cambiare per progredire o regredire per non cambiare**
- 13 **Cosa succede in città** [rubrica]
- 14 [S. Lucia] **Cresima 2013 a Santa Lucia**
- 15 [Sarano] **Cresime e prime Comunioni a Sarano**
- 16 **Acqua, terra, fuoco... c'è di tutto alla "Camerotto"!** [rubrica]
- 17 **Fiocchi in famiglia** [rubrica]
- 17 **Poesia** [rubrica]
- 17 **Li ricordiamo** [rubrica]

Basta pioggia!! ...l'acqua da sola non è sufficiente!

È stata, finora, una primavera straordinariamente piovosa; e di una pioggia più autunnale che primaverile: regolare, penetrante, continua, cielo uniformemente grigio. E questo dato, oltre che le inevitabili disquisizioni sul tempo, sulle stagioni, sull'attesa del bel sole e di quanto rimpiangeremo la pioggia quest'estate... ha provocato anche altri effetti, e chi coltiva la terra se ne accorge più degli altri.

Anche noi, nel nostro piccolo, desiderosi di partire col progetto dell'orto dei ragazzi, siamo stati costretti a rimandare la cosa di circa un mese sui tempi normali: la terra era sempre troppo bagnata! E così tantissimi orti di casa, con la gente, ultimamente, a sfruttare ogni mezza giornata di sole per provare a recuperare il tempo perduto. Ma anche gli alberi da frutto hanno patito questo tempo, con un'impollinazione decisamente minore a causa della pioggia. Per non parlare dei viticoltori costretti a pompare le viti dopo ogni perturbazione, e senza poter farne a meno perché l'abbondanza d'acqua rende il pericolo muffe molto serio.

Insomma, l'acqua è essenziale per un buon raccolto, ma anche l'acqua da sola non basta, anzi!, la sola acqua può essere un problema! Per una buona coltivazione occorrono diversi elementi e in un buon equilibrio tra loro.

Il pensiero mi va ad un altro tipo di coltivazione. Non di orti o campi, di cui purtroppo non mi occupo più di tanto, ma di persone. Quella speciale coltivazione che mira a far sì che ognuno possa maturare dei frutti di bene nella vita propria e in quella altrui.

In questi giorni stiamo concludendo l'anno pastorale, che potrebbe essere paragonato ad una grande stagione di coltura che riguarda tutti noi appartenenti alla comunità cristiana, con uno sguardo preferenziale per i più giovani. Una coltura che si propone di far crescere nella propria vita l'amicizia con Dio (= *fedè*) perché porti frutti: comunione, perdono, condivisione, pace, gioia... È vero che in questo caso valutare i frutti è cosa ardua – e forse sbagliata – e non basta certo un'annata a far capire la bontà della coltura o della pianta, ma interrogarsi è sempre una buona cosa. Aiuta a migliorare.

Anche in questo caso gli elementi che aiutano la maturazione dei frutti sono diversi: celebrare insieme l'amicizia di Dio (*specie la Messa festiva*), imparare a conoscerla e a comprenderla (*specie con la catechesi e le occasioni di formazione*), dividerne la bellezza in famiglia, mettersi alla prova nella testimonianza (*esercitarsi in atteggiamenti evangelici*). Esattamente come il frutto dell'albero matura col concorso di acqua, sole, aria, temperatura, tempo... così i frutti della fede necessitano di tutte queste cose; di tutte insieme. Pensare che la catechesi, frequentata fedelmente, sia sufficiente è come pensare che basti andare a Messa tutte le domeniche per essere bravi cristiani! Oppure che sia sufficiente dirsi cristiani in famiglia... è come pensare che l'acqua (*o il sole*), abbondante, sia più che sufficiente perché il nostro orto produca frutti in gran quantità: è semplicemente sbagliato! E a patire sono sempre le piante più giovani!

Il tempo di questi mesi insegna.

Essendo tutti allo stesso tempo e coltivatori e piante, faremo cosa buona a verificare come coltiviamo la nostra fede e quella dei nostri figli (*e sarà difficile che usiamo due metodi diversi!*).

Si fa avanti una stagione particolare, quella dell'estate, anch'essa molto feconda se sappiamo dosare bene gli elementi. Col caldo alle piante serve più acqua, come d'estate a noi serve più riposo e svago. Le stagioni richiedono la sapienza di dosare in modo adeguato i vari elementi, ma servono sempre tutti, se si vuol star davvero bene.

don Paolo



Quante volte sentiamo nominare il termine *comunità* nei discorsi che provengono dalla televisione, dai giornali, dalle istituzioni pubbliche, dal parroco...Dalle comunità internazionali, alla comunità cittadina, dalle comunità sociali alle comunità religiose e via dicendo entrando sempre di più nello specifico. Tutto quindi ci fa pensare che al di là del fatto che non potremmo vivere completamente soli, in realtà tutto ciò che funziona intorno a noi, anche senza rendercene conto, è frutto di qualcuno che lavora, retribuito o meno, per realizzare un bene che è di tutti,



cioè di una comunità. Al pranzo che si è tenuto domenica 19 maggio al palatenda di casa "Divina Provvidenza" per la nostra comunità parrocchiale c'è stata l'occasione di vedere concretamente quante persone prestano la loro opera per valorizzare al meglio le nostre parrocchie sia nelle cose più serie che in quelle più allegre, da quelle più profonde a quelle più semplici (a volte le più difficili e faticose), da quelle in prima linea a quelle dietro le quinte. E così ci siamo visti un po' tutti in faccia, eravamo in 160 ma dovevamo essere circa 250, pertanto di fatto già un bel numero ma con la speranza che possa ancora aumentare. A parte qualche volto più noto per le apparizioni in pubblico e le ovvie conoscenze per l'appartenenza allo stesso "settore", la maggior parte dei presenti non era al corrente di cosa si occupasse l'uno o l'altro ma il bello è stato proprio questo, la curiosità di chiedere e conoscere anche chi non avresti mai immaginato avesse un ruolo nelle attività della parrocchia. Tante facce, tante età ma soprattutto tante persone comuni che con buona volontà e senza nessuna pretesa, nei limiti delle loro capacità e dei loro tempi, forniscono un valore aggiunto all'ambiente in cui viviamo, quel valore che solo l'umanità, l'altruismo, l'entusiasmo, la creatività, la fantasia ci possono dare.

Pranzare insieme è sempre un momento importante, come Gesù stesso ci ha insegnato, momento nel quale non è la condivisione del cibo materiale a fare da padrone ma la condivisione di un cibo più alto che ci nutre per sfamare un bisogno interiore: l'amore verso gli altri.

Seduti a quei tavoli ci siamo sentiti tutti uguali e tutti ugualmente importanti e ci ha aiutati a prendere coscienza che una comunità sana può crescere solamente se siamo in tanti a partecipare, senza nessun protagonismo, consapevoli che ogni persona è portatrice di bene, così come don Paolo ha citato proprio dal vangelo: *"Gareggiamo a stimarci a vicenda"*. Speriamo questa frase ci faccia riflettere e di riuscire a interiorizzarla, ritrovandoci magari il prossimo anno ancora più numerosi e più uniti di oggi.

A.P.



Il nuovo gruppo Giovani (over 18), ha compiuto il suo primo anno di cammino!

Tra i vari gruppi giovanili della parrocchia quest'anno ne è partito uno speciale, quello dei giovani maggiorenti. Si tratta di una proposta formativa fatta ai giovani che fanno da animatori ai gruppi del dopo-Cresima ma anche a tutti i giovani over 18 che non si accontentano di vivacchiare come credenti e vogliono crescere attraverso un cammino portato avanti in gruppo.

Non è facile scegliere di impegnarsi in un percorso così, perché siamo proprio nell'età in cui le cose della vita si complicano: impegni lavorativi, accademici o di altro genere rendono più complessa la gestione del proprio tempo; tuttavia c'è chi è consapevole che una vita fatta solo di studio, lavoro e compagnia di amici è troppo poco!

La non abitudine, a questa età, a crescere insieme come credenti e i motivi appena detti, fanno sì che il gruppo non sia particolarmente numeroso, ma è comunque un bel segno che 6-7 giovani, di entrambe le parrocchie, abbiano accolto la proposta e si siano impegnati nel cammino.

Il gruppo si è ritrovato con scadenza più o meno mensile, alla domenica mattina. Diversi di loro, infatti, hanno già l'impegno di animatore una volta a settimana e qualcuno, a causa dell'università, ritorna in paese solo nel fine settimana. Con loro abbiamo approfondito il tema della fede, accogliendo la proposta del papa Benedetto XVI di fare del 2012-2013 l'anno della fede.

Attraverso la condivisione delle nostre vite ed esperienze

e il confronto con la Parola di Dio, guidati dal parroco, i giovani hanno da prima messo a fuoco le cose in cui credono, nella loro quotidianità, per rintracciare poi la presenza di Dio al loro fianco; un Dio per certi versi molto vicino, per altri invece difficile da frequentare. Ci siamo chiesti come esprimiamo la nostra fede (*e le nostre fedi!*), perché ciò che davvero fa parte di noi non può rimanere nascosto agli occhi di coloro con cui viviamo. Infine abbiamo puntato lo sguardo direttamente sulla fede: qualcosa che ci è donato (*rivelato*) ma che non possiamo mai pretendere di possedere, non possiamo metterci mai la parola "fine", essa infatti è in sostanza una relazione personale d'amore con Dio stesso. Non a caso la Messa in comunità parrocchiale è sempre stata parte integrante dei nostri incontri.

Un percorso che non solo aiuta a comprendere meglio la fede in Gesù, ma è di stimolo a mantenersi in cammino. Infatti, come diceva qualche giorno fa papa Francesco, la cosa peggiore che può accadere ad un cristiano è quello di starsene comodamente seduto, sulle proprie cose, con convinzioni definitive... "cristiani da salotto"! E come può una persona seduta accompagnare qualcun altro nella crescita?

In ogni caso siamo agli inizi, la speranza è che il gruppo cresca, perché rappresenta il frutto migliore della capacità di una comunità parrocchiale di generare alla fede.



5 pomeriggi a settimana
4 settimane,
dal 24 giugno al 19 luglio

GrEst
SARANO

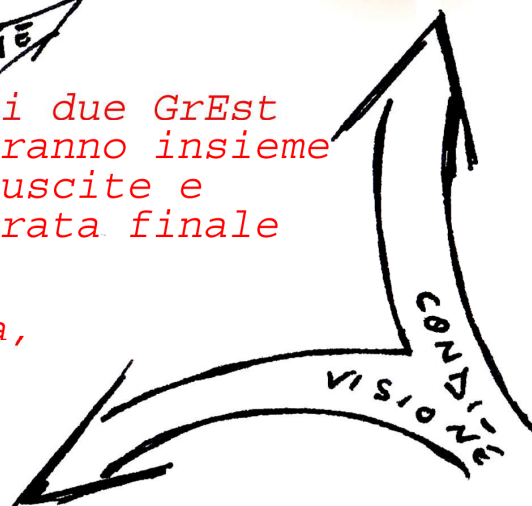
COMUNIONE
i due GrEst
faranno insieme
le uscite e
la serata finale

5 pomeriggi a settimana,
4 settimane, dal 24/6
al 19/7



GrEst...embrino

Finite le ferie, prima che
ricominci la scuola,
2 settimane di oratorio al
mattino. Dal 26/8 al 6/9.



ORA

oltre al
GrEst
extra-grest
(e-grest)
le due settimane
prima e quella dopo
i GrEst, attività
di oratorio al mattino.

imparare
musica

Chitarra
2.0

Corso di chitarra per cominciare subito a suonare!
(iniziato)

Coltivare l'orto per apprendere
i segreti
che servono
a coltivare
la vita!

(iniziato)

ORTO DEI
RAGAZZI **New
entry**

educazione
crescita

La freschezza della
festa per
s sollevare
l'estate
e
l'amicizia

festa
dell'anguria

FESTA

vi aspettiamo
con lo spiedo
il 20 luglio.
Anguria gratis!

TORIO

NOI

S.M.
CUP

confronto
gioco
grinta

Torneo amatoriale
per i più grandi,
ormai un classico!
Il 15 e 16 giugno.

NOI
TROPHY

Il torneo su due
fasce d'età
(elementarie medie)
a calcio a 5 e
volley... per
iniziare l'estate come si deve!
l'1 e l'8 giugno (fra' Claudio).

L'economia delle nostre parrocchie. Come è andato il 2012... come va...

Con un po' di ritardo, a causa di numerosi imprevisti, ma anche quest'anno i Consigli Parrocchiali per gli Affari Economici hanno visto e approvato i bilanci delle rispettive parrocchie. Per sommi capi vi mettiamo al corrente della situazione.

La situazione economicamente difficile per tutti ovviamente si riflette anche sulla vita delle parrocchie, e qualche preoccupazione c'è, ma non più che in tante famiglie delle nostre.

Questi bilanci si riferiscono all'anno 2012.

PARROCCHIA DI SANTA LUCIA					
Entrate			Uscite		
gestione ordinaria	65.876,82		gestione ordinaria	80.197,73	
gestione straordinaria	31.660,89		gestione straordinaria	134.970,42	
Totale entrate	97.537,89		Totale uscite	215.168,15	
		Per l'anno 2012 il saldo contabile: -117.630,26			
<i>Il saldo patrimoniale (gestione di tutti gli anni fino al 31/12/2012) è in passivo per 71.808,83 euro. Il passivo – reso ancora più critico dalla perdita d'esercizio della scuola materna per cui la parrocchia sborsa ogni anno circa 13.000,00 euro – è attualmente coperto da fido.</i>					

Le entrate ordinarie sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (2011), ma fino all'autunno del 2011 l'oratorio era praticamente chiuso (*nel 2010-2011 abbiamo dovuto perfino fare catechismo nelle scuole medie come ricorderete!*), ora invece è aperto, accogliente, sicuro e pulito. Questo significa che sono aumentati i costi di gestione. L'iscrizione al catechismo, ad esempio, (10,00 euro all'anno!!) non copre nemmeno la questione assicurativa, il testo e le spese dei materiali... figurarsi l'energia elettrica, il riscaldamento, l'acqua!! Per non parlare degli interventi strutturali, necessari e consistenti, realizzati e da realizzare!!!

La parrocchia (*intesa come ente*) sta investendo generosamente sui bambini e sui giovani, e non solo economicamente. Speriamo che la parrocchia (*intesa come persone e famiglie della comunità*) ci creda e dia ragione a questi investimenti!

PARROCCHIA DI SAN MARTINO - SARANO					
Entrate			Uscite		
gestione ordinaria	28.248,00		gestione ordinaria	27.011,95	
gestione straordinaria	26.447,50		gestione straordinaria	38.440,73	
Totale entrate	54.695,50		Totale uscite 65.452,68		
		Per l'anno 2012 il saldo contabile: -10.757,18			
<i>Il saldo patrimoniale (gestione di tutti gli anni fino al 31/12/2012) è in passivo per 84.533,67 euro. Il passivo, dovuto ai necessari interventi strutturali sull'oratorio, è costituito da un mutuo che stiamo ripagando e dalla generosità di "prestati graziosi". Ad esso vanno aggiunti alcuni debiti ancora da spegnere nei confronti di fornitori, che sono comunque per lo più stati pagati del tutto o quasi.</i>					

La situazione, è evidente, non è facile. Tuttavia i debiti contratti ci permettono se non altro di sperare, poiché un oratorio funzionante ci permette delle entrate ulteriori. La parrocchia, infatti, se dovesse reggersi sulle offerte ed entrate ordinarie sarebbe destinata a chiudere (*economicamente*) in brevissimo tempo. Grazie alla generosità di chi ha "graziosamente" prestato (*e se c'è qualcun altro...*), al lavoro dei volontari per reperire risorse e alla pazienza di qualche fornitore, abbiamo liquidato quasi tutti lavori. Ora dobbiamo pian piano restituire i prestiti e il mutuo...

SANTA RITA DA CASCIA

22 maggio - Vedova e religiosa, patrona delle cause impossibili

Santa Rita nacque a Roccaporena, presso Cascia (PG) nel 1381 circa. I suoi genitori, Antonio Lottius e Amata Ferri, godevano di un certo prestigio legale poiché ricoprivano la carica di “pacieri di Cristo” nelle aspre lotte comunali tra guelfi e ghibellini e nelle controversie civili e penali del borgo in cui abitavano. Essi educarono Rita nella fede infondendo in lei i più fervidi sentimenti religiosi; furono inoltre loro ad insegnarle a leggere e a scrivere.

Le agiografie descrivono Rita come una ragazza mite e obbediente, rispettosa dei genitori e dei principi religiosi. Rita, attratta dalla vita contemplativa che conducevano le suore Agostiniane del monastero di Cascia, desiderava farsi suora, ma, obbediente al volere dei suoi genitori, a sedici anni sposò Paolo Mancini. Costui viene descritto come un uomo autoritario e violento dal carattere orgoglioso. La coppia ebbe due figli: Giangiacomo Antonio e Paolo Maria. Rita si dedicò con devozione alla sua famiglia e col tempo riuscì con dolcezza e devozione a trasformare il carattere del marito e a farlo convertire. Il matrimonio tra Rita e Paolo Mancini durò diciotto anni finché una sera Paolo Mancini fu ucciso per vendetta mentre rincasava. Poco tempo dopo morirono anche i due figli.

Rita, rimasta sola e senza vincoli, chiese di entrare nel monastero di santa Maria Maddalena a Cascia per prendere i voti e dedicarsi completamente a Dio e alla preghiera. Le suore però respinsero la sua richiesta per ben tre volte; forse per il timore di essere coinvolte nella faida tra la famiglia Mancini e quella dell’assassino. Rita seppe riappacificare le due famiglie e così poté finalmente entrare in monastero. Qui rimase per circa quarant’anni conducendo una vita di preghiera, carità e penitenza. Il 22 maggio 1447 morì. La storia ci narra che il giorno dei suoi funerali comparve uno sciame di api nere che si annidarono tra le mura del convento e ancora oggi delle api vivono e si riproducono tra quelle mura.

Il corpo di Rita venne deposto, da prima, in una cassa di pioppo, poi in un sarcofago ligneo opera dell’artigiano casciano Cecco Barberi. Oggi la santa riposa in un’urna trasparente nella basilica di Santa Rita a Cascia dove i fedeli possono ammirarle il volto incorrotto.

Fu canonizzata da Leone XIII nel 1900.

La vita di santa Rita fu contrassegnata da numerosi fatti miracolosi: il primo dei quali ci viene narrato dalla “Leggenda delle api”. La leggenda racconta che, mentre i genitori erano occupati a mietere, la piccola Rita venne posta dentro una cesta e lasciata sotto un albero. Un contadino si ferì con la falce ed abbandonò il lavoro per andare a farsi medicare. Passò davanti alla bambina e vide delle api intorno alla cesta e tentò di allontanarle con le mani e mentre le agitava la ferita si rimarginò. Le api non punsero Rita, ma le depositarono del miele nella bocca.



Immagine di Santa Rita dalla pala dell’altare ligneo che si trova nella sacrestia della chiesa di S. Lucia.



25 aprile – In chiesa parrocchiale, nel giorno di **SAN MARCO**, insieme ai rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, e insieme ai rappresentanti dell'amministrazione, abbiamo celebrato e pregato per il nostro Paese nel ricordo della sua liberazione. Il messaggio di San Marco ci indichi sempre la via per la vera e definitiva liberazione: Gesù.

28 aprile – Ore 10.00: A **SARANO** abbiamo celebrato la Messa con le **PRIME COMUNIONI** di sette bambini di IV elementare, per la grande occasione anche il tempo ha deciso di darci tregua...e almeno non ha piovuto. Nella serenità e pace di un clima familiare e semplice, dunque, è avvenuto per la prima volta quell'incontro di comunione tra Dio e i sette ragazzi.

29 aprile – Presso il parco di **CASA "DIVINA PROVVIDENZA"** si sono riuniti **TUTTI I RAGAZZI DI PRIMA COMUNIONE**, sia di Santa Lucia che di Sarano, per prolungare la festa insieme agli ospiti della casa. In Palatenda abbiamo celebrato una bellissima Eucaristia con, al termine, la consegna degli attestati e un dono che gli ospiti della casa di soggiorno avevano confezionato appositamente per i ragazzi. E così la comunione è stata più ampia!



29-30 aprile – **SR. CARMEN MARIA**, superiora generale dell'ordine delle suore Domenicane della Sacra Famiglia di Nazareth (*le nostre suore di S. Lucia*), ha trascorso alcuni giorni qui da noi, condividendo la vita di sr. Melania, sr. Carmenlida e sr. Margherita, e in parte anche quella della comunità, specialmente nella partecipazione all'Eucaristia e l'incontro col parroco.

4 maggio – Alle ore 18.00, puntuale, è arrivato il vescovo Ravignani A **SARANO** per un evento importante: **LA CRESIMA DI 10 RAGAZZI** di II^a media. La Cresima, ha detto il vescovo, è spinta per una vita alta, e noi comunità dobbiamo dare l'esempio.

5 maggio – A **SANTA LUCIA**, il vescovo Ravignani nel corso della Santa Messa delle ore 10.30, con grande dolcezza ha conferito A **50 RAGAZZI E 2 ADULTI** della nostra comunità **IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE**. Una celebrazione che ha fatto respirare a tutti una grande speranza nel futuro.

7 maggio – I bambini più grandi della scuola "**CAMEROTTO**" hanno fatto la loro **USCITA A VENEZIA**, sempre entusiasmante! (cfr. articolo)

12 maggio – L'ultimo incontro del GRUPPO GIOVANI "OVER 18" si è tenuto a Sarano, e si è concluso con una mangiata di carne alla griglia! (cfr. articolo)

13 maggio – Si è concluso il PERCORSO SULLA PAROLA DI DIO guidato da P. Daniele, un'occasione di confronto e approfondimento della nostra fede che speriamo di riprendere più numerosi il prossimo anno.

15 maggio – È partito il CORSO DI "CHITARRA 2.0" proposto dal circolo "beato fra' Claudio" ai giovani per mettere a frutto le proprie abilità e coltivare la passione attiva per la musica.

17 maggio – È iniziato il breve ma intenso percorso di FORMAZIONE DEI GIOVANI CHE FARANNO DA ANIMATORI NEI PROSSIMI GrEST PARROCCHIALI di Santa Lucia e di Sarano.

18 maggio – Partito il nuovo progetto educativo del circolo "San Martino": L'ORTO DEI RAGAZZI. Imparare a coltivare le gli ortaggi per imparare coltivare una vita buona. Per ora sono sei le famiglie che vi hanno aderito, ma altri già bussano per entrarvi! (nell'immagine l'inizio dei lavori, si prepara la terra per la piantagione)



19 maggio – È stata davvero una grande festa di PENTECOSTE! Oltre la celebrazione, infatti, c'è stato il PRANZO DEI VOLONTARI DI ENTRAMBE LE PARROCCHIE... tutti insieme (anche se molti ne mancavano) quelli che fanno vivere le nostre comunità col loro servizio gratuito. Eravamo circa 160! (cfr. articolo).

23 maggio – Con la prima zona di Sarano – zona chiesa e zona via Risorgimento – è iniziata la BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE PER QUARTIERE 2013. Speriamo che il tempo ci assista e possiamo vivere una serie di incontri familiari e gustosi!

Avvisi

prossimi appuntamenti!



26 maggio – Al mattino, con la S. Messa, **si conclude l'anno di catechesi** in entrambe le parrocchie. Le prime tre classi delle elementari (che usano il metodo nuovo) vivranno tutte insieme la loro domenica speciale a Sarano se fa bel tempo, a S. Lucia se invece è brutto.

Nel pomeriggio, presso l'auditorium "Toniolo" della casa dello studente di Conegliano, c'è lo spettacolo di fine anno dei bambini e genitori della scuola materna "D.B. Camerotto".

30 maggio – Come facciamo ormai da qualche anno, celebreremo il "Corpus Domini" di giovedì (come da antica tradizione) sottolineando la comunione tra le nostre due parrocchie. Contando sull'assistenza del bel tempo celebreremo la Messa all'aperto a Sarano e poi la processione fino al sagrato di Santa Lucia.

10 giugno – Parte una nuova proposta del circolo "fra' Claudio": l'e-grest! Un aiuto alle famiglie per dare ai figli a casa da scuola e non ancora impegnati col GrEst. Si tratta di animazione di ragazzi in oratorio a Santa Lucia con la finalità dell'aggregazione e dell'educazione al buon uso del tempo libero.

23 giugno – La Messa domenicale di Sarano (10.00) sarà trasmessa su rete Veneta.



con la *musika*

a cura di Marika

LA PORTA DEI SOGNI

Ligabue

*E mi attacco alle stelle
che altrimenti si cade
e poi alzo il volume di questo silenzio
che fa stare bene
e mi sa che sei quella
che fa luce pian piano
chissà come ci vedi
e chissà come ridi di quello che siamo*

*E mi attacco alla buccia di questa notte
e salto, salto ma rimango giù
La porta dei sogni
la porta dei sogni
la porta dei sogni chiudila tu.*

*E mi attacco alle stelle
tiro un po' a indovinare
mi predico un presente
in cui non c'è niente
se non respirare
e se proprio sei quella
fatti almeno guardare
non sai quanto ci manchi
non tornano i conti a doverti trovare
e mi attacco alla luce di questa notte
e salto, salto ma rimango giù.*

*La porta dei sogni
la porta dei sogni
la porta dei sogni chiudila tu.*

Spesso nella vita siamo assalti da forze misteriose che ci avviliscono, costringono a mettere un freno ai nostri desideri oppure a fare marcia indietro verso quello che abbiamo immaginato e desiderato essere il nostro futuro.

Nessuno apparentemente ci costringe, ci trattiene ma la paura di non riuscire è più forte di qualsiasi convinzione, intento e progetto.

Quando abbiamo paura, ci sentiamo sempre meno motivati ad inseguire il nostro sogno, ci convinciamo della non fattibilità, lo vediamo irrealizzabile.

Crescendo ci siamo convinti che i sogni non sono importanti, che non tutto quello che si desidera si può realizzare.

I nostri desideri si possono trasformare nella speranza e nell'attesa di poter percorrere la strada che porta al nostro obiettivo.

Ascoltare i propri sogni, credendoci senza farsi abbattere da mille paure potrebbe portarci a vivere con la consapevolezza di poter raggiungere qualsiasi obiettivo che ci siamo prefissati.

La cosa fondamentale è che, se decidiamo di inseguire un nostro sogno oppure semplicemente un desiderio, dobbiamo rivolgergli tutta la nostra energia, intenzione, preparazione e ottimismo senza farci prendere dalla paura.

Solo così si potrà realizzare quello che abbiamo desiderato, con la volontà di credere nella vita e la consapevolezza che volere è potere.

La vita è una sola, non ne abbiamo una di riserva, un telecomando che ci permette di resettare i nostri sbagli o di tornare indietro per recuperare il tempo non sfruttato.

Per questo dobbiamo vivere ogni giorno, ogni istante, ogni momento, perché ogni attimo è unico.

Non dobbiamo accontentarci... dobbiamo metterci in gioco perché ognuno di noi è UNICO!

Cineforum: cambiare per progredire o regredire per non cambiare?

Lunedì 6 maggio si è concluso il cineforum, con la proiezione dell'ultimo dei tre film, proposto dalle associazioni "Il filo d'Arianna" e "beato fra' Claudio" di Santa Lucia di Piave.

La scelta dei film è stata il naturale proseguo degli incontri tenutesi nella prima metà di marzo, aventi la finalità di individuare insieme nuove risorse per superare da vincenti le difficoltà di questo momento storico, tanto dal punto di vista economico, quanto ambientale e personale.

La proposta è stata di riflettere sull'opportunità di superare le difficoltà, abbandonando le vecchie abitudini, per ricercare altri modi di vivere e convivere con gli uomini e il pianeta Terra.

E'parere ormai condiviso che non sia più solo una scelta ma una necessità, quella di ricreare un nuovo equilibrio con noi stessi, gli altri e l'ambiente.

Sembra che il benessere raggiunto, invece di averci resi migliori, ci abbia fatto smarrire il contatto con la natura, umana e ambientale, e con quel continuum che ci ha permesso di evolverci per arrivare fino ad oggi.

Le associazioni, per queste e molte altre ragioni, hanno proposto il cineforum, per leggere attraverso la piacevole visione di un film, come poter compiere alcuni cambiamenti nella nostra quotidianità e capire quanto alcuni gesti a noi familiari, perché abituali, abbiano bisogno invece di essere rivisti, rivalutati e ritirati per trovare una risposta al vivere bene a 360°.

Il crollo economico e ambientale testimonia le reali difficoltà del nostro tempo. La ricerca di nuovi e fino ad oggi impensati lavori, l'alleanza con le altre persone, sono solo alcune delle possibili risposte capaci di far intravedere un futuro più semplice ma più congruente con le reali necessità dell'uomo, per poter guardare al domani con fiducia.

Le proiezioni sono state fatte presso l'oratorio beato fra' Claudio della parrocchia di Santa Lucia di Piave. Al termine di ogni film ognuno è stato invitato a esprimere a voce la propria opinione e ogni idea è stata scritta e raccolta in schede per diventare patrimonio collettivo.

Gli organizzatori credono molto nel valore di riflettere e condividere con gli altri alcuni aspetti del vivere sociale perché il noi crea ricchezza e attiva risorse che a volte nella solitudine si fatica a individuare. Per questa ragione le associazioni ringraziano quanti hanno partecipato, contribuendo a qualificare le serate ma al contempo, con un certo dispiacere, hanno constatato una scarsa adesione. Potersi incontrare in gruppo per trasmettere e condividere esperienze e idee, rappresenta un'opportunità importante, tanto maggiore quanto più grande è il numero di persone presenti.

In particolare "il filo d'Arianna" si è chiesto: Perché questa poca partecipazione? C'è una ragione? Quali le difficoltà? O meglio ancora "Perché non siamo riusciti a comunicare efficacemente ai cittadini l'importanza di stare insieme per condividere la propria esperienza?

Al "il filo d'Arianna" farebbe piacere e ringraziano tutti coloro che potranno aiutarli a capirlo scrivendo a: ilfilodiariannacs@libero.it oppure lasciando una lettera nella cassetta postale presso la sede.

Marzia Steffani



IL PIACERE DI UN FILM PER IL PIACERE DELLA RICERCA.
Siete invitati alle proiezioni presso
L'ORATORIO BEATO FRA CLAUDIO parrocchia di Santa Lucia di Piave.

Da sempre le persone cercano l'appagamento della propria vita, anche ora, in tempo di cambiamenti, e di sussulti. E così



Si scrutano nuove opportunità
Lunedì 22 Aprile 2013 alle ore 20.30
verrà proiettato
" LA PARTE DEGLI ANGELI "
regia di Ken Loach.



Ci si allea con altre persone
Lunedì 29 Aprile 2013 alle ore 20.30
verrà proiettato
" SI PUO' FARE "
regia di Giulio Manfredonia.



Ci si allea alla nostra cara TERRA
Lunedì 06 Maggio 2013 alle ore 20.30
verrà proiettato
" TERRA MADRE "
regia di Ermanno Olmi.

INGRESSO LIBERO



MARCIA PARCO BOLDA

Domenica 2 giugno, con partenza alle ore 9:00 dal Parco Bolda "F.Russo" si svolgerà l'8 **Marcia Parco Bolda** organizzata dall'Atletica Santa Lucia di Piave.

Si tratta di una marcia non competitiva, che si snoda in un percorso totalmente pianeggiante.

Le iscrizioni sono aperte a grandi e piccini che potranno attraversare il paese scegliendo la tappa di 6 o 10 km. Durante la manifestazione è previsto un ristoro per tutti, anche per gli amici a 4 zampe che accompagneranno i loro proprietari; la manifestazione si concluderà in mattinata con la premiazione dei gruppi più numerosi.

Ospiti della giornata l'associazione "Amici del Cuore" di Conegliano - Vittorio Veneto, impegnati nella ricerca nel campo della cardiologia e nella promozione di attività di informazione e prevenzione delle malattie cardiache.

FESTA DELLE RANE

Dal 16 al 26 maggio a Santa Lucia di Piave si è svolta la 31^a **Festa delle Rane**.

In queste serate si potranno gustare piatti a base di rana benché non mancheranno gustosi piatti alternativi per chi non ama questo gusto. Ma la festa delle rane non è solo gastronomia... anche musica, spettacoli, pesca di beneficenza e molto altro intratterranno piacevolmente gli ospiti. Concludo con un detto popolare che accompagna questa festa "Non dire rana se non ce l'hai...nel piatto!"

SPIEDO AL PARCO BOLDA

Per domenica 26 maggio alle ore 12.30 l' "Associazione Amici Parco Bolda" ha organizzato l'annuale festa al Parco, per riunire famiglie e amici a trascorre un po' di tempo insieme.

BANDO PER GLI ORTI COMUNALI

Entro il 28 giugno dovrà essere presentata la domanda per l'assegnazione degli orti sociali comunali.

Il bando è aperto a tutti, non solo a coloro che si trovano in difficoltà economico-lavorative, ma anche a pensionati e appassionati.

PALU' E OASI FONTANE BIANCHE

IL 25 maggio si è svolta una visita guidata dagli esperti di Legambiente ai Palù e all'oasi Fontane Bianche presso Moriago e Sernaglia della Battaglia.

GITA IN CANSIGLIO

Dopo la recente festa di primavera la Pro Loco di Santa Lucia di Piave è ora pronta per un nuovo appuntamento con i cittadini: una gita in Consiglio, domenica 30 giugno.

Sono molti anni che questa iniziativa viene proposta e il suo successo è testimoniato dalle prenotazioni, oramai quasi al completo, che si rinnovano di anno in anno.



Domenica 5 maggio è giunto al termine il cammino di iniziazione cristiana dei nostri ragazzi di II^a media. Erano 47, più due di III^a media, un ragazzo di Mareno e due parrocchiani adulti che hanno fatto con don Paolo il loro percorso di preparazione. Lo Spirito che li ha confermati di certo li sosterrà nelle loro scelte, ma anche la comunità non dovrà far mancare la sua parte. Questo è un dono per tutti!



Santa Lucia

Cresima e Prime comunioni a Sarano

Il 28 maggio è stata una festa grande per la nostra parrocchia di Sarano, sette ragazzi hanno ricevuto il dono della comunione eucaristica per la prima volta. Una celebrazione nella quale si è sentito tutto l'affetto della famiglia parrocchiale.

La comunione eucaristica non è solo ricevere qualcosa di grande ma, come ci diceva la Parola di Dio, ci nutre per renderci capaci di imitare l'amore col quale Lui ci ha amati.

In famiglia, negli anni di catechismo (*grazie alle catechiste!*), nella vita di comunità... hanno cominciato

ad imparare che tipo di amore è quello del Signore, ora hanno anche le energie per mostrarlo.



La sera del 4 maggio, come un importante ritrovo di famiglia, alle 18.00 eravamo in chiesa a Sarano per stringerci intorno ai nostri ragazzi di II^a media che, dalle mani del vescovo Ravignani, ricevevano il sacramento della Confermazione. Erano in dieci, e vi sono giunti dopo un percorso che ha dato loro l'occasione di una scelta importante per la vita. «Una vita alta!» – ha raccomandato il vescovo – e questo è anche quello che noi, come comunità, vorremmo per loro e ci impegniamo ad indicargli con la nostra vita.

Acqua, terra, fuoco... c'è di tutto alla "Camerotto"!

Siamo quasi alla fine di un percorso scolastico dove le attività didattiche interne ed esterne risultano molto nutrite. Il programma giornaliero è sempre molto intenso. Dopo il mese di aprile dedicato al nuoto e alla stesura della recita, ora è tempo di metterci al lavoro. Tutte le settimane i bambini fanno prove, come pure genitori ed insegnanti, che si ritrovano il mercoledì sera ed il sabato pomeriggio. Ciò interessa il gruppo dei "grandi", ma anche i "mezzani" e i "piccoli" fanno la loro parte. Stanno imparando un paio di canzoncine e le



insegnanti si stanno adoperando per la realizzazione dei costumi, utilizzando cartoncino e colla.

I bambini sono come le bollicine del Prosecco DOCG appena versato! C'è un'emozione che si accavalla all'altra... a capo Martedì 7 maggio, c'era in programma l'**uscita a Venezia**. Un nostro genitore, maresciallo della Guardia Costiera, ci ha dato la possibilità di salire su una delle barche appartenenti al corpo della Guardia Costiera e di fare un giro, avendo così un'altra prospettiva della

bellissima città. Il tempo non prometteva bene, e l'incertezza è rimasta tale fino a cinque minuti prima della partenza. Nutriti però di speranza e con la benedizione di don Paolo, abbiamo deciso di partire. Quanta gioia per questi bambini! Tutti provvisti di zaino (il pic nic è un piacere intramontabile), ricco di ogni leccornia.

Il tragitto in pullman era carico d'attesa... il tempo ha voluto essere clemente con noi e un caldo sole ci ha accompagnato durante la giornata. I bimbi hanno assaporato il piacere di stare in barca ed hanno anche consumato il pranzo all'interno della stessa. Poi, una volta scesi, ci siamo diretti allo "squero". Qui ci hanno spiegato come vengono fatte e poi mantenute nel tempo le gondole. Infine abbiamo potuto visitare gli uffici della Guardia Costiera.

Il giorno successivo è stato il momento dei "mezzani". Programma : visita alla **fattoria didattica "La dolza"** di Follina. La loro è stata una gita di immersione nel mondo bucolico. Sono stati a contatto molto ravvicinato con alcuni animali : galline, cani, mucche... ed hanno anche potuto "cavalcare" ! Ogni bambino ha fatto un piccolo giro intorno al recinto.



Settimana goliardica alla D. B. Camerotto! Il 9 maggio, alle 8.30, i "grandi" erano già pronti per ripartire. Questa volta la meta è : **Vigili del Fuoco di Treviso**. Ad aspettarci c'era un corpo numeroso di "pompieri", così comunemente chiamati dal comandante, e ben 1200 bambini di varie scuole del territorio. Le esibizioni si sono susseguite e i bambini hanno potuto riconoscere la bravura e l'impegno di queste figure. Il giorno 15 maggio è il turno dei "piccoli". Anche per loro c'è in programma la gita alla fattoria didattica "La dolza".



È tempo di lasciarci, per le prossime avventure ci sentiamo il prossimo mese!



FIOCCHI IN FAMIGLIA

Diamo il benvenuto ai nuovi nati della nostra comunità che attendono di ricevere il Battesimo:

SANTA LUCIA

Morlin Viola (9/04/2013), di Daniele e Cristina

Ingolfo Emma (18/12/2012), di Matteo e Sonia

Biasi Nicolò (25/01/2013), di Mattia e Ambra

*Comunicare tempestivamente anche in parrocchia
la nascita di tuo/a figlio/a!*

Poesia

Il dono del Signore

Ti è passato accanto il Signore
E non hai aperta la porta
della tua casa.

Le luci di tutti gli smeraldi,
i nitidi occhi delle stelle più pure,
l'alito della vita che spira
tra le selve d'uomini e di foglie
sono povere cose del nulla
di fronte al dono che il Signore
voleva recarti, quando,
forte di un silenzio d'amore,
ha sostato davanti alla soglia
della tua casa.

DONATA DONI

Il pianto dei ciliegi feriti,

Ed. di Storia e Letteratura, Roma 1963, p. 49

LI RICORDIAMO.

Sarano.

Dassie Italo



N: 7.03.1925 - †: 26.05.2012

*Nell'anniversario – il 26 maggio –
lo ricordano la moglie e tutti i
suoi cari.*

Offriamo la possibilità di
ricordare, con una piccola offerta,
i propri cari su **insieme**. Rivolgersi
in segreteria.